

**Marca da bollo**

indicare i seguenti estremi:

giorno di emissione:

ora di emissione:

identificativo (14 cifre):

Alla  
 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
 Agenzia provinciale per l'incentivazione  
 delle attività economiche  
**Ufficio Ricerca e Finanza**  
 Via Solteri 38  
 38121 TRENTO TN

*apiae.contr.finricsvil@pec.provincia.tn.it*

**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

(L.P. 6/99 "legge provinciale sugli incentivi alle imprese" – art. 5)

**PROMOZIONE DELLA RICERCA E SVILUPPO (art. 5)**

- procedura valutativa (spesa prevista fino a 100.000,00 €)  
 procedura valutativa (spesa prevista oltre i 100.000,00 € e fino a 500.000,00 €)  
 procedura negoziale  spesa prevista oltre 1.500.000,00 €  
 nuovo centro di ricerca

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome

nome

nato/a

il

residente nel comune di

indirizzo

n. civico

codice fiscale

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC)

fax

in qualità di:

 titolare legale rappresentante delegato

dell'impresa

(indicare la corretta denominazione)

con sede (indirizzo completo)

codice fiscale

partita IVA

telefono

cell.

fax

indirizzo di posta elettronica (e-mail)

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

*(come da normativa tutte le comunicazioni saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo PEC dell'impresa)*

Settore:

 artigianato commercio cooperazione industria turismo**CHIEDE**

la concessione dei contributi per le iniziative sopra indicate:

Totale spesa complessiva:

Euro



## DICHIARA

- di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'art. 16 della legge provinciale n. 6/1999 e di cui ai criteri e modalità per l'applicazione della legge stessa.

## DICHIARA altresì

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

- che l'impresa non ha in corso procedure concorsuali;
- (DA BARRARE SOLO IN CASO DI DOMANDE PRESENTATE DA MINORI)**  
che è stata concessa dal giudice tutelare l'autorizzazione a presentare domanda di contributo e ad incassare eventuali contributi;
- che l'impresa:
- a.  non è destinataria di un ordine di recupero di aiuti di Stato precedentemente ottenuti e dichiarati illegali e incompatibili con il mercato comune, con riferimento all'elenco delle decisioni della Commissione europea pubblicato nel sito:  
*<http://www.politichecomunitarie.it/attivita/16717/aiuti-temporanei-anticrisi>*;  
**oppure**
- b. ai sensi del Regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione europea ha provveduto:
- b. 1  in data  alla restituzione della somma di euro ,  
corrispondente all'ammontare dell'aiuto, comprensiva  
degli interessi determinati nella misura accertata dall'amministrazione  
competente per il recupero, mediante: ;  
(indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso ad es.: modello F24, cartella di  
pagamento, ecc),
- b. 2  al deposito della somma di euro  in un conto di contabilità  
speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione  
competente al recupero, corrispondente all'ammontare dell'aiuto, comprensiva  
degli interessi determinati nella misura accertata dall'amministrazione  
competente per il recupero;
- c.  ha beneficiato di taluno degli aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili, entro la soglia de  
minimis, per un ammontare totale di euro  e non è pertanto tenuta  
all'obbligo di restituzione delle somme fruite.
- che l'impresa:
- a.  ha presentato le dichiarazioni fiscali cui è tenuta per legge;
- b.  non è stata assoggettata a sanzioni penali tributarie definitive;
- c.  ha versato le imposte dovute con le seguenti modalità
- che alla data odierna l'impresa non versa in stato di difficoltà secondo le definizioni adottate dalla  
Commissione europea all'articolo 1, paragrafo 7, Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014  
(1);





(1) Estratto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, articolo 2, n. 18

18) **“Impresa in difficoltà”**: un’impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- nel caso di società a **responsabilità limitata** (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell’ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell’intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per “società a responsabilità limitata” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il “capitale sociale” comprende eventuali premi di emissione;
- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la **responsabilità illimitata** per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell’ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell’intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per “società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- qualora l’impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l’impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- nel caso di **un’impresa diversa da una PMI**, qualora, negli ultimi due anni:
  - A) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell’impresa sia stato superiore a 7,5; e
  - B) il quoziente di copertura degli interessi dell’impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0”.

